

INPS



DETERMINAZIONE N. 30 del 4 MAR. 2020

OGGETTO: Individuazione dell'Ufficio dirigenziale di livello generale preposto alla transizione digitale ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e nomina del Responsabile per la transizione digitale

**L'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(ex D.I. 14/3/2019)**

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il Decreto Legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede che *"In fase di prima attuazione ... nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto."*;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del D.Lgs. 479/1994 e nominato suo vice il dott. Adriano Morrone;

Vista la Legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del citato Decreto Legge 4/2019;

Visto il D.P.R. 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Vista la nota del 7 agosto 2019 prot. 0014778 con la quale, nel trasmettere il D.P.R. di nomina suddetto, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha precisato che il Prof. Pasquale Tridico *"... proseguirà ad esercitare le funzioni attribuite dal decreto interministeriale del 14 marzo 2019, adottato ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26."*;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019;

Visto il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese, adottato con D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, modificato da ultimo con il D. Lgs. 26 agosto 2016 n. 179 e il D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto l'art. 17 del predetto Codice, rubricato *"Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale"*, che stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione è tenuta ad affidare ad un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo degli uffici, la *"transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità"*, individuando contestualmente i compiti allo stesso ufficio attribuiti;

Visto l'art. 17, comma 1-ter, del CAD il quale prevede che *"Il responsabile dell'ufficio di cui al comma 1 è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico"*;

Vista la circolare n. 3 del 1° ottobre 2018, adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e avente ad oggetto: *"Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale"*,

che invita le amministrazioni tenute all'applicazione del CAD (ex art. 2, comma 2, D. Lgs. n. 82/2005), a provvedere, con atto organizzativo interno e nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale, alla individuazione dell'Ufficio dirigenziale di livello generale cui attribuire i compiti per la transizione digitale di cui all'art. 17, comma 1 del CAD;

Tenuto conto che le competenze assegnate alla Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione nell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS risultano sostanzialmente riconducibili ai compiti attribuiti dall'art. 17, comma 1 del CAD all'Ufficio dirigenziale di livello generale preposto alla transizione digitale;

Considerato che l'incarico dirigenziale di livello generale denominato "Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione" è stato recentemente conferito con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 149 dell'11 dicembre 2019, al dott. Vincenzo Caridi;

Considerato che la predetta circolare 3/2018 stabilisce che *"Ove già sia in corso l'incarico dirigenziale di titolare dell'ufficio per la transizione digitale, ferma restando la naturale scadenza dell'incarico in essere, l'affidamento delle funzioni aggiuntive previste dalla legge al dirigente responsabile di tale Ufficio avviene mediante atto interno di nomina che configura la fattispecie dell'incarico aggiuntivo ad opera dell'organo già competente al conferimento dell'incarico dirigenziale..."*;

Tenuto conto che, nella citata circolare, il Ministro per la Pubblica Amministrazione raccomanda - al fine di garantire la piena operatività dell'Ufficio - di prevedere nell'atto di nomina del Responsabile per la transizione digitale, oltre ai compiti espressamente stabiliti dal comma 1, dell'art. 17 del CAD, anche quelli di seguito indicati in ragione della trasversalità della figura:

- a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;

f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico che ha nominato il RTD;

Tenuto conto che il Responsabile dell'Ufficio per la transizione digitale rappresenta il punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale,

DETERMINA

di individuare quale Ufficio dirigenziale di livello generale preposto alla transizione digitale ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*", la Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione dell'Istituto e, conseguentemente, di nominare il dott. Vincenzo Caridi, in qualità di Direttore centrale della stessa, "*Responsabile per la transizione digitale*" (RTD).

Il Direttore centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione, in qualità di Responsabile per la transizione digitale, svolgerà i compiti previsti dalla circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3 del 1° ottobre 2018 e redigerà una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio, da trasmettere al Consiglio di Amministrazione.

Il nominativo del Direttore centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione in qualità di Responsabile per la transizione digitale sarà comunicato, per la relativa registrazione, sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA).

Prof. Pasquale Tridico

Documento firmato in originale